

Passaggi e arrampicate sul Pizzo della Pieve (Grigna di Primaluna)

Carte topografiche da consultare. Gruppo delle Grigne 1:20000 del T.C.I. Tavola Pasturo di 1:50000 dell'I.G.M.

Sulla parete, osservata di lontano in pieno lume, quasi non vien di discernere articolazioni di piani; sembra salga d'un sol getto, mentre i piani sono tre.

Itinerario I. - Passaggio dalla Capanna Pialeteral alla Capanna Monza per il Forcellino del Vallone Solivo, il Passo del Lupo (m. 1370) e il Passo di Val Cugnoletta.

Dalla Capanna Pialeteral, si prende il sentiero del Vallone Solivo che passa per l'omonimo Forcellino, poi si prosegue per un altro piccolissimo sentiero detto dei « Vendui alti ».

Itinerario II. - Passaggio dalla Capanna Pialeteral alla Capanna Monza per il Forcellino del Vallone Solivo, il Passo di Graner (m. 1656) e il Passo di Val Cugnoletta.

Itinerario III. - Per la parete nord-est del Pizzo della Pieve al Grignone (Via academica).

Itinerario IV. - Al Pizzo della Pieve per il Canale nord-nord-ovest e la Cresta nord-ovest.



Versante nord-orientale del Grignone (Pizzo della Pieve) (Fot. E. Fasana)

metto, che porta ai piedi di un lungo e facile cammino (60 m.) di roccia tondeggiante.

Successivamente si percorre un comodo canale incassato e cosperso di grossi massi, il quale fa capo a una specie di ripiano chiuso fra alte pareti.

Questo cammino (70 m.) è interrotto, nella sua parte inferiore, da un primo salto netto (3 m.) e poi da un lastrone (10 m.) con radi e minuti appigli.

Qui ha termine la prima fase della scalata, e la seconda s'inizia salendo per le rocce situate a sinistra dello stretto circo a imbuto.

Si percorre allora, a destra, un'inclinata cengia erbosa, guadagnando certo intaglio della cresta presso una caratteristica serie di spuntoncini acuti.

Delimitata a sud-est da una specie di spigolo che la separa da un'altra porzione più meridionale di parete ripida alla regione Barinhello (Val di Piatté) o a nord-ovest del contrafforte che divide la Valle di Baredo dalla Cugnoletta.

Ma osservando l'imponentissima muraglia, verso il centro di essa si scorge a prima vista una formidabile sperone che s'innalza sulla direttrice della vetta simile a colonna vertebrale formando, dopo circa 300 m., come una grande torre ben visibile dall'attacco e sui fianchi verticali della quale hanno trovato modo di vegetare larghe chiazze di erba e qualche grosso pinastro.

Ora questo spigolo serve d'orientamento, come si vedrà nella descrizione tecnica della scalata; la quale ha il difetto di una qualità, essendo lunga e laboriosa; e se pure non offre lo stitillato delle difficoltà, alcuni tratti di essa, nella parte inferiore, sono tecnicamente degni di nota.

di incontro con la parete che fa da sponda del canale.

Successivamente, il canale torna ad allargarsi, finché piegando a sinistra si raggiunge una cresta secondaria di rocce rotte, rimontando la quale si arriva alla cresta nord-ovest del Pizzo, e si prosegue per questa come è detto nell'itinerario V.

Tre ore effettive dal punto di attacco presso il Passo di Graner.

Itinerario V. - Al Pizzo della Pieve per la parete e la cresta nord-ovest.

A quota 1845, sotto il Passo di Val Cugnoletta, s'innalza la parete nord-ovest del Pizzo della Pieve, la quale prende più in alto la formazione di cresta.

Intendimento della comitiva sopra indicata era di trovare un nuovo itinerario, quasi interamente per la cresta, che allacciasse il Passo di Val Cugnoletta al Grignone; e vi riuscirono infatti, come risulta dalla relazione che trascriviamo:

La cartografia è molto arretrata; le piante dello Stato Maggiore non rispondono molte volte a quei alpinisti; su di esse è quasi impossibile studiare preventivamente una via che non sia l'ordinaria.

La possibilità è incompleta o errata, molte volte sentieri sono diventati strade. Non parliamo della toponomastica; essa risente dei primi rilievi, quando il lavoro cartografico era alle prime armi.

A simiglianza di quanto si pratica nelle Alpi con il turismo alpino da rifugio a rifugio, qui si potrebbero abituare i giovani alla montagna gradatamente, cominciando a girare da paese a paese per i valichi, per le comode mulattiere.

Non parliamo della questione alberghiera; si è tanto scritto che non vale la pena di ripetersi, solo la semplice e cordiale ospitalità degli abitanti dei paesi supplisce a questa lacuna.

Allo stato attuale, per una modesta gita intorno ai 2000 metri da Napoli si spendono circa cento lire; occorre partire nel pomeriggio di sabato per rientrare il lunedì mattina nella propria residenza.

Tempo impiegato: dalla Capanna Monza al Passo, ore effettive 0,30; dall'attacco della parete sino all'incontro della cresta, ore effettive 2; percorso per cresta fino alla vetta del Pizzo Pieve: ore effettive 1.

Monografie pubblicate nei numeri precedenti: N. 1: Alpe Devero; N. 2: Traversata del Pizzo Formico; N. 3: Schipario-Passo Campelli; N. 4: Colle di Sestriere-Monte Fratello (o Col Basset); Capanna Kind - Saussa d'Oula - Oula e viceversa; N. 5: Vallouranche - Pian del Breuil - Colle del Theodulo - Breilhon; N. 6: Monte Rosa; N. 7: Grigna Settentrione (invenzione di Valsassina); N. 8: Colle del Pizolo - Bernardo Monte Belvedere - M. Miraviti - Punta d'Chand - Discesa per Vallone del Rutor; N. 9: Pizzo Laurasca - Salita da Malesco (Val Vigezzo); discesa da Poggio; N. 10 (escursionistica): Pizzo dei Tre Signori - Pizzo Varone - Pizzo Trona (salita del Barzoi - Pian del Bobbio, discesa su Gerolamo becco); N. 11 (scitistica): Passo dello Stelvio - Monte Livrio - Cima Vitelli - Punta degli Spiriti - Monte Cristallo e traversata alla Capanna V. Alpini; N. 12 (alpinistica): Settimana alpinistica nel Gruppo Ortler - Cevedale (con salita a 16 vette); N. 13: (escursionistica): Colle di rifugio e rifugio nelle Dolomiti occidentali (8 giorni).

La S.O.S.A.T. commemora Battisti Un pellegrinaggio di alpinisti soci della Sezione Operaria della Società Alpinisti Tridentini (S.O.S.A.T.) è salita il 19 luglio u. s. sulla Paganella, il monte caro a Cesare Battisti, per commemorare l'eroe.

La S.O.S.A.T. commemora Battisti Un pellegrinaggio di alpinisti soci della Sezione Operaria della Società Alpinisti Tridentini (S.O.S.A.T.) è salita il 19 luglio u. s. sulla Paganella, il monte caro a Cesare Battisti, per commemorare l'eroe.

Alpinismo meridionale

Abbiamo ricevuto e ben volentieri pubblichiamo le seguenti note, da Napoli dell'ing. Carlo Ferraro, socio vitalizio di quella Sezione del Club Alpino Italiano. Esse contribuiranno a far conoscere il problema alpinistico nel meridionale, il quale si presenta molto diverso che nelle regioni alpine.

L'articolo « Cifre » del nostro Presidente generale S. E. Manaresi comparso nella rivista C.A.I. del mese di giugno u. s., nella sua aridità numerica mette in evidenza delle profonde verità che fanno meditare.

Non è dubbio che con una sana propaganda un raggruppare le società doppiamente, un riunire gli isolati nel nord d'Italia molto può raggiungersi; ma quale differenza per il nostro Appennino Meridionale? Poche Sezioni con pochi soci, quasi nessuna Società affine da riunire, ambiente negativo o quasi.

La cartografia è molto arretrata; le piante dello Stato Maggiore non rispondono molte volte a quei alpinisti; su di esse è quasi impossibile studiare preventivamente una via che non sia l'ordinaria.

La possibilità è incompleta o errata, molte volte sentieri sono diventati strade. Non parliamo della toponomastica; essa risente dei primi rilievi, quando il lavoro cartografico era alle prime armi.

A simiglianza di quanto si pratica nelle Alpi con il turismo alpino da rifugio a rifugio, qui si potrebbero abituare i giovani alla montagna gradatamente, cominciando a girare da paese a paese per i valichi, per le comode mulattiere.

Non parliamo della questione alberghiera; si è tanto scritto che non vale la pena di ripetersi, solo la semplice e cordiale ospitalità degli abitanti dei paesi supplisce a questa lacuna.

Allo stato attuale, per una modesta gita intorno ai 2000 metri da Napoli si spendono circa cento lire; occorre partire nel pomeriggio di sabato per rientrare il lunedì mattina nella propria residenza.

Tempo impiegato: dalla Capanna Monza al Passo, ore effettive 0,30; dall'attacco della parete sino all'incontro della cresta, ore effettive 2; percorso per cresta fino alla vetta del Pizzo Pieve: ore effettive 1.

Monografie pubblicate nei numeri precedenti: N. 1: Alpe Devero; N. 2: Traversata del Pizzo Formico; N. 3: Schipario-Passo Campelli; N. 4: Colle di Sestriere-Monte Fratello (o Col Basset); Capanna Kind - Saussa d'Oula - Oula e viceversa; N. 5: Vallouranche - Pian del Breuil - Colle del Theodulo - Breilhon; N. 6: Monte Rosa; N. 7: Grigna Settentrione (invenzione di Valsassina); N. 8: Colle del Pizolo - Bernardo Monte Belvedere - M. Miraviti - Punta d'Chand - Discesa per Vallone del Rutor; N. 9: Pizzo Laurasca - Salita da Malesco (Val Vigezzo); discesa da Poggio; N. 10 (escursionistica): Pizzo dei Tre Signori - Pizzo Varone - Pizzo Trona (salita del Barzoi - Pian del Bobbio, discesa su Gerolamo becco); N. 11 (scitistica): Passo dello Stelvio - Monte Livrio - Cima Vitelli - Punta degli Spiriti - Monte Cristallo e traversata alla Capanna V. Alpini; N. 12 (alpinistica): Settimana alpinistica nel Gruppo Ortler - Cevedale (con salita a 16 vette); N. 13: (escursionistica): Colle di rifugio e rifugio nelle Dolomiti occidentali (8 giorni).

La S.O.S.A.T. commemora Battisti Un pellegrinaggio di alpinisti soci della Sezione Operaria della Società Alpinisti Tridentini (S.O.S.A.T.) è salita il 19 luglio u. s. sulla Paganella, il monte caro a Cesare Battisti, per commemorare l'eroe.

La S.O.S.A.T. commemora Battisti Un pellegrinaggio di alpinisti soci della Sezione Operaria della Società Alpinisti Tridentini (S.O.S.A.T.) è salita il 19 luglio u. s. sulla Paganella, il monte caro a Cesare Battisti, per commemorare l'eroe.

Giuseppe Anghileri & Figli. PRIMA MANIFATTURA E SPECIALITÀ BREVETTATE IN CALZATURE DA MONTAGNA - CACCIA - SCI - GOLF. Milano, Lecco (Como). Piazza Duomo, 18. Via Mascari, 30. Telefono 80-056. Telefono 1931. Ricco assortimento pronto in Calzature Montagna - Caccia - Sci. Liquidazione calzature da montagna uomo, modello speciale, a L. 150 al paio. CATALOGO A RICHIESTA.

PER LA MONTAGNA APPLICATE LE NOSTRE INSUPERABILI SUOLE DI GOMMA. Solidità - Elasticità - Eleganza. "La Rinnovatrice" Milano. Negozi: Via Solferino, 3 - Via Melzo, 30 - Corso Ticinese, 18 - Corso Magenta, 10 - Corso Roma, 42 - Servizio domicilio - Telefono 16.068.

ALPINISTI! Non dimenticate di mettere nel sacco Elisir Coca-Kola. Flacone piccolo L. 5.50 - grande L. 10. Una sorsata basta per ridare le forze a voi, ad a qualcuno della vostra comitiva o cordata quando sta per essere vinto dalla stanchezza.

FIBROLINA. Per la perfetta conservazione delle CORDE ALPINE. Riveste di un sottilissimo strato protettivo tutte le fibre della corda, le preserva da ogni alterazione, e ne aumenta la resistenza alla tensione e allo strappo.

Alpinisti e Sciatori!! L'OLIO DI NOCE. vi dà il colorito bruno della persona sana e vigorosa. Vi protegge dalle irritazioni e dai bruciori provocati dal sole e dai riflessi delle nevi e dei ghiacci. AL FLACONE L. 5. Presso la FARMACIA SCANNAGATTA - MILANO. Via Torino - angolo S. Maurizio, 2.

ELENO TERMENINI. Armaio 5.0 Reggimento Alpini MILANO (107). Telef. 81-086 - CARROBBIO, 2. (in fondo a via Torino). TUTTO PER IL TENNIS. MONTAGNA. Piccozze (Zermatt originale) da L. 25,- a L. 120,-. Ferri a rampone Eckenstein da L. 65,-. Id. Id. a 8 punte da L. 30,-. Id. Id. a 6 punte da L. 24,-. Saechi da montagna delle migliori qualità estere e nazionali da L. 18,- a L. 120,-. Martelli da roccia da L. 10,-. Corda manilla, al metro da L. 2,20. Chiodi da roccia, cadavere da L. 2,-. Moschettoni da L. 5,-. Lanterne da L. 2,50 a L. 7,50. Dolomiti con chiusura a scatto da L. 24,-. Calzoni per roccia da L. 50,- a L. 90,-. Giubbotti per roccia tipo camoscio finissimi da L. 85,-. Giacche a vento da L. 50,- a L. 180,-. Peduli montagna da L. 20,- a L. 45,-. Scarpe montagna ottime da L. 85,- a L. 160,-. Thermos a prezzi convenientissimi. Nel consigliare l'economia coll'usare una sola Calzatura per Ski e Montagna (chiodatura leggera e piastrella), la Ditta si prega comunicare che il suo attacco per Ski Lykamm con piastrella e ganascce regolabili brevettate (dato il felice risultato ottenuto nell'esperienza eseguito d'ordine del Superiore Dicastero delle Truppe Alpine durante la passata stagione) è pure in commercio sugli Ski a snodo, tipo Silvestri, della Ditta Isotta Fraschini.

SUARDI S. A. Casa specializzata nell'Abbigliamento sportivo. Per prossimo ingrandimento LIQUIDA a prezzi ECCEZIONALI TUTTO l'occorrente per lo Sport. Via Dante, 7 MILANO Via-Dante, 7.

DIECI lire costa l'abbonamento annuo a LO SCARPONE. L'abbonamento decorra da qualsiasi epoca dell'anno (aggiungerò 30 centesimi per bolli). Inviare vaglia all'Amministrazione - Via Pinio, 70 - Milano.

La montagna presa in giro

« Non è assolutamente vero che l'alpinismo non abbia niente a che vedere con la nudità atletica dell'arrampicata su roccia. L'arrampicata è parte integrante, e certo la più emotiva dell'alpinismo; ma il coronamento sublime, che se stesso non può e non deve essere fine a sé stesso; come difficilmente può essere fine a sé stesso il frammento di un'opera d'arte ».

Su questo frammento polemico s'impernia gran parte del contenuto d'un recentissimo libro dell'amico Giuseppe Mazzotti di Treviso, alpinista di buon sangue, noto scrittore e descrittore romantico e sentimentale della montagna.

Il grande sviluppo preso dall'alpinismo non è tutto, naturalmente, color d'oro. Non occorre inpancagnare a soffi ipercritici ed a barbogi correttivi di costumi, per avvertire le numerose degenerazioni che l'espansione della passione per i monti in profondità e larghezza, ha procurato. Numerosi sono ormai gli scrittori d'alpinismo che sono insorti contro queste degenerazioni. Autorevolmente, di recente, anche l'on. Angelo Manaresi nel suo: « Quel mazzottin di fuori... » ha bollato a dovere coloro che non si sa bene perché vadano in montagna. Il libro del Mazzotti, polemicamente con costoro, non trascura però gli acrobati dell'alpinismo, per i quali la montagna comincia solo dove bisogna far uso dei quattro arti per salire.

Sante Cancian ha sparso fra le pagine del libro dei gustosissimi disegni in bianco e nero, dei quali offriamo ai lettori una riproduzione.

La fatica del Mazzotti è dunque nobile assai, contribuendo a difendere quell'atmosfera di poesia che i troppi elegantissimi villani hanno guastato. (Giuseppe Mazzotti: « La montagna presa in giro ». Rivista « Alpinismo » ed. Torino, 1931 - Lire 8.-)

Il libro, che ha visto la luce con gli auspici della Sezione di Treviso del CAI è diviso in quattro parti.

La prima parte: « Anticamera dell'alpinismo », è dedicata ai giovani eletti e alle signorine delicate, che all'ombra dei boschi colgono fragole e fiorellini di facili e bonarie malinconie ».

Particolarmente notevole e originale è l'esame che l'autore fa sulla epoca negativa di questa letteratura, che le stagioni climatiche producono sulle popolazioni montane. L'affermazione è arida, ma ove la si consideri a fondo, ben veritiera. In sostanza è questa: l'invasione dei paesi da parte dei cittadini è causa, non ultima dello spopolamento della montagna e della decadenza dei sobri ed onesti costumi dei suoi abitanti. La vita dell'Alpe è dura, e l'uomo non è mai abbastanza forte da saper resistere alle lusinghe di una vita più agevole. Il contatto con individui che non gli sono superiori né moralmente né intellettualmente, e che pur ostentano privilegi derivanti dalla loro condizione economica, può indurre molti giovani ad abbandonare la vita sana dei monti, per intristire nelle officine di quelle città che hanno per loro allettamenti di bagasse sapienti. Nemmeno s'accorgono di discendere dalla purezza delle vette al fango della pianura. Infatti l'onestà e l'integrità dei costumi: sono virtù che si facile scriverà fin che non si conoscano per tali — afferma il Mazzotti — ma che è molto difficile mantenere il giorno che ci si accorge della loro fragilità. E ormai le statistiche demografiche comprovano il fatto che man mano che la civiltà avanza verso le valli più remote, aumenta il numero dei chiavistelli alle porte delle case che erano sempre rimaste aperte in tutti i paesi dell'Alpe. La frivolezza, la eleganza e l'esteriorità di una vita creata più facile e più seducente, ha buon gioco sull'animo dei giovani. E in particolare dei giovani, che scendendo a servire in città, hanno modo d'apprendere molte più cose che non siano necessarie a formarsi una sana e numerosa famiglia.

L'A. se la prende con tutta la civiltà e il suo « non richiesto contributo di maggiori comodità ». Qui il Mazzotti evidentemente esagera. Occorre appunto offrire maggiori comodità di vita al montanaro, per invogliarlo a restare sulla sua montagna. Comodità che s'intendono in scuole, acquedotti, farmacie, asili, strade, comunicazioni e illuminazione.

La vita che si conduce dai villeggianti in un centro alpino è quella di una morta gora. In montagna ciò che è trionfo e presuntuoso diventa doppiamente ridicolo. Perché la montagna unifica tutto quello che le è estraneo, mentre nobilita tutto quello che partecipa alla sua vita millenaria: perfino lo sterco delle vacche al pascolo.

Un gustoso capitolo è dedicato all'abbondanza dei « segnavia », i segni rossi che dovrebbero incrementare il turismo e l'alpinismo. L'A. teme che di questo passo troveremo sulle pareti di qualche camino, dove bisogna far forza di schiena e di ginocchia, un cartello con l'im-

barazzante avvertimento: « Attenti! Vernice fresca! ».

Nel capitolo « Villeggianti in gita » sono magistralmente descritte le comitive numerose e schiamazzanti che dai fondovalli hanno l'audacia di salire ai rifugi. E un'altra volta afferma T.A.: quella, che queste gite di villeggianti non sono inutili come potrebbe sembrare, perché in mezzo ad essi c'è sempre qualcuno che preso dalla nostalgia, tornerà un giorno, e si accosterà con trepidazione alla montagna.

Gli incompetenti, i vandali dei rifugi e delle malghe, la mentalità dei villeggianti che stagnano nel fondo delle valli come l'acqua di una palude, hanno i loro capitoli sferzanti, pieni di battaglieria e originale polemicità.

La seconda parte del libro « Ferragosto ed altri guai » è dedicata « ai canori e spiritosi intonarumori, delizia dei rifugi e delle autocorriere ».

Vi è fra gli altri un capitolo, dedicato a quegli automobilisti, che per aver percorso una o più volte la strada delle Dolomiti, ne parlano in tono così familiare, da farvi credere che le abbiano percorse infinite volte. Fra i molti vantaggi che l'automobile ha in montagna, vi è infatti il difetto non trascurabile di non far conoscere per niente la montagna a chi con tal mezzo pretende percorrerla. Oggi giorno nelle valli e sui valichi il distributore di benzina ha sostituito la mescolta di vino, così come la tromba sostituisce la cornamusa e la fisarmonica.

Altri capitoli molto gustosi illustrano gli altri vari aspetti della « montagna presa in giro ». Ne sono dimenticati quei pseudoscrittori che hanno dimenticato essere lo sei un mezzo di trasporto e non di divertimento. L'A. si chiede quando costoro si arrischiavano ad abbandonare i consueti e tribolati campi, per correre dove la neve è vergine d'impronte, e dolando di Savoia.

Scopo del gruppo era di portare le fanciulle in montagna abituandole alla vita all'aperto, sviluppando il corpo e lo spirito mediante il contatto delle bellezze naturali.

Allora le donne non erano iniziate o meglio approfondite come oggi nei misteri ginecei e aspri dello sport, perciò l'idea e l'attuazione di questo gruppo avute un programma così vasto, così arduo poteva sembrare quasi una presunzione. E tale certamente la giudicarono gli uomini... d'allora vedendosi completamente esclusi dal Consiglio direttivo e da qualsiasi altra funzione inerente alla U.S.S.I. Non solo: giudicarono incapaci le donne di affrontare la montagna senza il loro cavalleresco aiuto.

« Vedremo — pensavano i signori uomini — fra breve queste libellule che vogliono librarsi con ali d'aquila, tornare più miti e più convinte che mai ai nostri consigli, al virile appoggio del nostro braccio... »

Ma i signori uomini attesero invano col braccio piegato pronto a sostenere l'altro esile e stanco braccio femminile: le fanciulle, come api laberiose, avevano continuato per conto loro lo svolgimento dell'ardito programma né svergivano proprio il bisogno dell'aiuto virile.

« Ecco nel 1923 preparare il primo accampamento femminile nel vallone del Gurd e nel 1924 il secondo accampamento ai piedi del Monviso: accampamento di donne che cercavano nella quiete riposante della montagna la pace tanto necessaria dopo il greve lavoro degli esami o dopo il faticoso scorrere del tempo negli impieghi di città... »

Passano gli anni e l'Associazione cresce di numero, d'importanza, cresce in fama: organizza gite alle quali partecipano centinaia e centinaia di giovani, promuove viaggi, facilita l'acquisto di oggetti razionali, d'equipaggiamento, fa conoscere — in poche parole — le bellezze naturali del Piemonte alla gioventù femminile, temprandola gradatamente alle più ardue fatiche, sviluppando nell'animo una continua sete di bellezza che non si estinguerà mai più.

Eccola finalmente con squadre agguerrite per le gare di sci: ed ogni anno viene presentata una nuova campionessa che, più dei suoi allori è lieta del grado di perfezione a cui è giunta sci volando e virando sulle sottili assicelle... Nel 1929 la U.S.S.I. ormai forte di ottimi e numerosissimi elementi, si costruisce un rifugio in alta montagna che è un gioiello posto tra le frescure deliziose della Valle di Susa a duemila metri di altitudine: e nel rifugio oggi possono entrare anche gli alpinisti e le alpiniste che non sono scritte all'Associazione, tanto per dimostrare che l'Ussine non sono affette da fobie maschiliste molto più che la loro rigogliosa e promettente giovinezza non potrebbe trovare un fine in sé stessa... Gli uomini possono prender parte anche ai campeggi della U.S.S.I. ma devono formare un gruppo isolato che non avrà nulla a vedere colle signorine accanto: e questa separazione è severamente vigilata dalla Direzione del Campo che non vuole infrangere uno Statuto così ben regolato

gero. E' il più bel capitolo del libro. Vogliamo rileggerlo insieme?

« L'Alpe si scopre in tutta la sua infinita bellezza solo a chi sente d'amarla per l'odor di malga e per lo scroscio del torrente, per l'arditezza della rupe nuda, e la mollezza del pascolo sonoro; a chi ugualmente comprende la stella alpina e il ciclamino, la nuvola e il ruscello, il sasso e lo stelo d'erba; a chi ricava sensazioni non uguali, ma ugualmente sublimi, dall'arrampicata vertiginosa e dalla passeggiata nel bosco, dall'armonia delle stelle e dal suono d'un campanaccio.

« Solo chi comprende tutto questo è degno di conoscere le più aspre vette della montagna. Tutti gli altri potranno percorrerle infinite volte, e sempre torneranno con la soddisfazione dell'acrobata che ha compiuto felicemente l'esercizio difficile ».

Il libro del Mazzotti, pur non avendone la pretesa, può considerarsi un vero galateo per il turista e l'alpinista. E' il suo un panorama pessimistico dei frequentatori della montagna; esatto però nelle sue osservazioni e nei suoi dettagli, anche se a bella posta catastrofico nel prevedere le conseguenze.

Nella stagione della villeggiatura, in cui siamo, esso dovrebbe venir letto da tutti quelli che con fatuità e incomprensione salgono dalla pianura alle valli alpine, per stagnarvi come morta gora.

Odo Samengo.

LA SCARPINA NELLO SCARPONE

Ubique strenuis sunt integra

per tanti anni e non vuole che l'armonico andamento dell'associazione Ussina sia proprio turbato dall'ingerenza di qualche... calabrone.

Nel Rifugio « Mariannina Levi » di proprietà Ussina, con una spesa minima (da 150 a 250 lire al massimo) le amanti della montagna possono trascorrere 10, 15, 20 giorni di aurea calma pur avendo tutte le comodità; pernottamento in camere sui letti di ferro, vitto sano e sostanzioso, persino lauti pizzezze, luce elettrica, toilette, bagno, infermeria, posta, telefono, telegrafo, funzioni religiose...)

Credo non occorra altro: la donna che ha imato il bisogno della vita raffinata continua in tal senso anche a duemila metri; e fortifica il corpo in passeggiate, in gite, in ascensioni se può e sa farlo. Perché le Ussine toccano anche i ghiacciai e le vette impervie: ed allora partono in cordata qualche vecchio socio del Cai o qualche guida, tanto per non sfidare Iddio o, tanto meno, la prudenza. Ma forse non ce ne sarebbe bisogno...

E tornano, le belle fanciulle a la città, indorate dall'aria forte e dal sole senza l'ausilio degli oli profumati che donano la tinta artificiale; tornano portando anche nello spirito una forza nuova, una purità di pensiero che è come un sano odor di resina tra i malati effluvi del viver cittadino. Tornano fra gli uomini con la gioia di ritrovare degli amici; e tendon loro serenamente la mano, anche se, essendo malgrado tutto una manina, qualche volta finirà per rimanerci tutta la vita... Ma Ussina non vuol dire zittella o romantica inacidita bensì giovane donna moderna che nella vita aperta della montagna sa trovare il giusto equilibrio all'intensità vita di lavoro nelle città...

Equilibrio fisico e spirituale: corpo forte ed anima pura!

Rododendro

Anche quest'anno le « missine » tengono da loro bravo campeggio, situato nell'apparata Valle di Ollomont. Il primo turno delle faccende si è chiuso, come in ogni altro anno, e restano ancora aperte quelle degli altri turni, fino al 15 cor. La Direzione della U.S.S.I. avverte anzi, le socie ed i soci del C.A.I. che dietro presentazione della tessera di C.A.I. e della tessera del campo, alle stazioni di Torino (Porta Nuova e Porta Susa) ottengono in qualunque giorno del mese corrente la riduzione del 50 per cento per Aosta, accordata in via straordinaria dal ministro Ciano, per i soli partecipanti al campeggio « ussine ».

Frattanto si fa notizia che, con simpatico gesto di cameratismo, il presidente del C.A.I., S. E. Manaresi, offerto al Gruppo femminile U.S.S.I. il nuovo drappo tricolore, che sventolerà appunto durante il campeggio in valle di Ollomont. Le « ussine », riconoscenti, hanno mandato al donatore tanto benemerito, un vivo ringraziamento.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

L'attività della F.I.E.

Atti e comunicazioni ufficiali della Delegazione Lombarda - Milano

Accordo C.A.I. - F.I.E.

In seguito al felice accordo tra il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana delle Escursionistiche, abbiamo necessitato di un gruppo di lavoro sulla necessità ed obbligo di richiedere la Nulla Osta alla Federazione per ogni gita e manifestazione.

Tale Nulla Osta, che va richiesto almeno tre giorni prima dell'effettuazione delle gite, serve anche per garanzia presso le Società Assicuratrici in caso di infortunio, e l'adempimento di tale documento viene dalla F.I.E. verranno pagati gli eventuali premi.

Richieste di Nulla Osta

Richiediamo ancora l'attenzione dei dirigenti delle società escursionistiche e degli escursionisti, affinché si facciano carico di richiedere la Nulla Osta alla Federazione per ogni gita e manifestazione.

Attendamenti e accampamenti

Si richiama ancora l'attenzione delle Presidenze delle società e gruppi dopolavoro, sulla necessità di inviare alla nostra Delegazione le relazioni dettagliate dei loro attendimenti ed accampamenti, anche a scopo statistico. Le migliori relazioni verranno pubblicate.

Regolarità

Essendo terminate in tutte le provincie dipendenti da questa Delegazione le prove selettive di marcia di regolarità in montagna, si comunica che è stato deciso di indire la prova finale per il giorno 13 settembre p. v.

Si fa quindi invito alle società la cui pattuglia si è classificata nelle prime tre di ogni prova perché invii i regolari allenamenti su percorsi montani di circa 30 chilometri.

L'attività escursionistica delle Direzioni tecniche provinciali

La Direzione tecnica provinciale di Como ha trasmesso un modulo statistico riguardante le attività escursionistiche svolte dalle società e gruppi affiliati nei mesi di maggio-giugno, distinto per le seguenti categorie: Escursionismo, campeggi, tendopoli, villaggi alpini, marce di regolarità, marcia montagna turismo, cicloturismo, podismo. Da esso risultano i seguenti dati riassuntivi:

Escursionismo: Numero società e dopolavoro, 23; numero manifestazioni, 44; numero dei partecipanti, 3315. Fra questi si distinguono il « Caffètimaggio sportivo » del Dopolavoro provinciale, che da solo ha raccolto 1887 escursionisti.

Marce di regolarità, campeggi, ecc.: numero società, 13; numero manifestazioni, 19; totale dei partecipanti 637.

Turismo: numero società, 10; totale manifestazioni, 11; totale partecipanti 2502.

Cicloturismo: numero società, 4; totale manifestazioni, 4; totale partecipanti 1550.

Podismo: numero società, 2; 1 manifestazione e vari allenamenti, con un totale di 15 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Varese ha svolto, pure, nei mesi di maggio-giugno le seguenti attività: Adunata Escursionistica a Montegrino (Montegrino km. 2500) con 2500 partecipanti, Adunata Escursionistica per la Marcia alpina di regolarità a pattuglie con 500 partecipanti, Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 31 pattuglie, Adunata Cicloturistica con Varese con 500 partecipanti, Manifestazioni di società affiliate: N. 117 con 8454 partecipanti.

Nella Direzione Tecnica di Como

In seguito alle dimissioni del Signor Luigi Enrico Perrario per impegni professionali, la Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Como, ha nominato per il 3° Campionato Lombardo, il Signor Ferrario per l'assidua ed intelligente opera svolta, ed ha proposto a sostituirlo nella carica il camerata Sig. Geometa Troiani Francesco. La Delegazione Regionale Lombarda della F.I.E. ha ratificato la nomina.

La Direzione Tecnica Provinciale della F.I.E. di Brescia ha svolto le seguenti attività nei mesi di maggio-giugno: Marcia di regolarità a pattuglie per il 3° Campionato Lombardo (Eliminatoria Provinciale) con 12 pattuglie, Marcia per allenamento Brevetti Podisti (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti, Marcia per Brevetti Fortior (Fortior km. 50) con 20 partecipanti.

Le escursioni effettuate

Lombardia - Provincia di Milano
Gruppo Sportivo Oberdan al Pizzo dei Tre Signori (m. 2574) con dieci partecipanti.
Gruppo Escursionisti Buoni Amici a Cima di Menna (m. 2296) con 28 partecipanti.

Gruppo Escursionisti Medesi alla Grigna Meridionale per il Canalone Porta con nove partecipanti.
Sezione Escursionisti Medesi alla Capanna Minelli (m. 3100) con cinque partecipanti.

Gruppo Escursionisti Medesi a Cadenabbia con 47 partecipanti di cui venti componenti il Corpo musicale dell'O.N.D. di Meda.
Sezione Alpinisti Indomita a S. Antonio Valtravaglia (m. 820) con 42 partecipanti.

Gruppo Escursionisti Medesi a Cadenabbia con 47 partecipanti di cui venti componenti il Corpo musicale dell'O.N.D. di Meda.
Sezione Alpinisti Indomita a S. Antonio Valtravaglia (m. 820) con 42 partecipanti.

Trasferimento di sedi
Il Gruppo Escursionisti «Bucaneve» di Milano ha trasferito la propria sede in via Valpeltosa, 4.

campeggi mobili

Nella Delegazione ligure della F.I.E.
La Delegazione Regionale Ligure della F.I.E. porta a conoscenza delle Società aderenti che anche quest'anno, dietro interessamento della Federazione Italiana dell'Escursionismo presso l'on. Ministro della Guerra, sarà dotata di un buon quantitativo di tende «Bucciantini» tipo militare, da concedersi temporaneamente a quelle società che intendono effettuare campeggi mobili.

Il II campeggio mobile del Gruppo Rionale Indomita - Sez. Alpinisti.
Dal 9 al 16 agosto p. v. la Sezione Alpinisti Indomita di Greco Milanese, farà svolgere il suo secondo Campeggio mobile. Si è, infatti, ritenuto opportuno rinnovare la bella iniziativa, seguendo le direttive della F.I.E., dopo la buona riuscita di quello iniziato l'anno scorso.

Gite e manifestazioni in programma
Le gite approvate per domenica 2 Agosto
La Direzione tecnica provinciale di Milano ha approvato per domani 2 corrente, le seguenti gite:

Dopolavoro di Fombio - Marcia ciclo-turistica a Monticello.
Gruppo Escursionisti Emanuele Filiberto - Accantonamento al rifugio V. Alpini.
Squadra Alpinisti Milanesi - Accantonamento a Colle Isarco.

Gruppo Amici della Montagna - Accantonamento alla conca del Breuil.
Gruppo Escursionisti Pineta, a Col di Sogno.
Dopolavoro Dipendenti Comunali, a Bellano.
Dopolavoro Redaelli, a Lecco.

La sottoscrizione pro rifugio Cesare Battisti
La sottoscrizione aperta dalla Società Alpinisti Tridentini per l'argendo rifugio «Cesare Battisti» continua ininterrottamente; il 39. elenco di offerte permutate in questi giorni porta la somma complessiva finora raccolta da L. 70.782,45 a L. 71.105,45.

Il nuovo presidente della S. E. M.

In sostituzione del cav. Francesco Guarneri, che ha rassegnato le dimissioni, il Segretario federale di Milano, seniore Brusa, ha nominato alla Presidenza della Società Escursionisti Milanesi, l'ing. Riccardo Pariani. Il neo-presidente, si è recato mercoledì 29 luglio scorso, alla sede della Società, ove venne presentato ai soci dal Segretario della Delegazione lombarda della F.I.E., Sandro Prada, in sostituzione del Delegato regionale.

Ci auguriamo che da uno stretto affiatamento cogli elementi più idonei, e colla nuova sistemazione dell'attività alpinistica, la vecchia S.E.M. abbia a riprendere con maggior lena il suo cammino glorioso verso nuove e maggiori manifestazioni, in armonia colle sue tradizioni di primo centro dell'escursionismo milanese.

La signorina Anna Ardeni, di Milano, una delle più assidue allieve della Scuola Sciatori della F.I.E. ed appartenente al Gruppo «Donatori di sangue», ha trasfuso con esito felice 150 grammi di proprio sangue ad una ammalata degente all'Ospedale Maggiore di Milano.

Giovanni Ciceri, del Gruppo Sciesa, ex segretario della Delegazione lombarda della F.I.E., attualmente presso la Delegazione sportiva del Dopolavoro provinciale, appassionato alpinista e sciatore, ha avuto la sventura di perdere il padre, morto sabato 25 luglio nella propria abitazione, a Milano. All'amico Ciceri le condoglianze profonde de LO SCARPONE.

Una strada fra il Pertus e la Valle Imagna

Per iniziativa del Podestà di S. Omobono si sono riuniti alle Fonti di Poleda e i Segretari politici e gli ispettori di zona per discutere del congiungimento stradale di Costa Imagna col Pertus, e allacciamento alla strada di Carcano passando per Colle di Sogno. Su relazione del Podestà di S. Omobono poggiata su alcuni dati forniti dall'ing. A. Colleoni, il costruttore della strada di Costa Imagna, la strada avrà complessivamente un percorso di soli 9 chilometri e potrà costare circa L. 1.700.000 basandosi sui dati di costo della ottima strada di Costa Imagna scavata in roccia dura recentemente costruita e che è costata L. 180.000 per chilometro, senza risparmiare né in muratura né in ampiezza né in manufatti.

I biglietti speciali della Ferrovia Nord
Le Ferrovie Nord Milano, dal 19 u. s. hanno messo in vendita, in tutti i giorni festivi, degli speciali biglietti di terza classe, al prezzo unitario di L. 18, validi per i viaggi di andata e ritorno da Milano Nord ai Laghi di Como e Maggiore, i quali danno diritto alla libera circolazione sui prosciolti per tutta la giornata festiva, con facoltà di fermate intermedie al piacimento negli scali locali.

Nelle sezioni del C. A. I.

Milano. - In seguito alla relazione dell'ing. Riva, inviato appositamente sul posto per verificare lo stato dei lavori, la Direzione regionale ha deciso di provvedere al fabbisogno finanziario per la costruzione del Rifugio «Luigi Brasca» in Val Codera, nominando un Comitato che provveda a raccogliere le offerte dei soci. Il Comitato inizierà la raccolta dei fondi in settembre.

Per la commemorazione del cinquantenario anniversario della morte di Damiano Marinelli, sulla parete del Monte Rosa di Macugnana, il comm. Mario Tedeschi terrà domenica 9 agosto a Macugnana, per incarico della Sezione, il discorso commemorativo. Il vice-presidente dott. Guido Bertarelli, l'ispettore del Rifugio rag. Pompeo Marimonti ed un gruppo di soci si recheranno alla Capanna ed al canafone, che a Damiano Marinelli si intitola, per portare un reverente omaggio là dove avvenne la catastrofe dell'8 agosto 1881. Nel contempo è indetta una gita sociale, il cui programma dettagliato verrà esposto in sede.

Nei giorni dall'1 al 4 corr. è indetto un Convegno al Rifugio U. N. I. T. I. (m. 2274) nel Gruppo delle «Vedrette Giganti», sopra Riva di Tures. Direttore del Convegno è Antonio Rossini.
L'escursione al Monviso, favorita da un tempo superbo, si è svolta nel migliore dei modi, raccogliendo una trentina di soci del Club Alpino delle Sezioni di Milano, Torino e Saluzzo. Lasciato il Rifugio Quintino Sella (m. 2650) alle ore 3,30 di domenica 19 luglio, le numerose cordate raggiunsero, per vie diverse, la Vetta (m. 3841) dove ebbero la rara fortuna di incontrarsi con 130 Alpini della 22. compagnia Bottegione Saluzzo, che avevano compiuto l'ardua salita, perfettamente equipaggiati, con fanfara in testa, al comando del capitano Vertone.

Il più bel sole d'Italia: ha largito i suoi più luminosi sorrisi all'eccezionale adunata, e l'eco dei monti vicini e lontani ha risuonato a lungo di patriottiche canzoni.
Vercelli. - Domenica 19 luglio venne indetta l'ascensione alla «Cima Tre Vescovi» (m. 2501) Alta Valle Cervo. Il ritorno venne effettuato dai «Gemelli» e dalla «Piccola Mologna», dopo una marcia continuata di nove ore.

PICCOLA POSTA

P. L. S. E. R. C. - (Maquignaz). - Incambiabile, ringraziando, i saluti dal Ligoncio.
S. e L. P. - Milano. - Grazie dei saluti da Rovereto.
R. C. - Tolmezzo. - Abbiamo ricevuto con piacere la Sua adesione al giornale «che ha saputo in breve tempo farsi notare con simpatia tra gli amici della montagna». Le Sue dichiarazioni ci giungono particolarmente gradite.
G. P. - Brescia. - Fin dal 24 luglio abbiamo provveduto all'invio dei numeri arretrati.
P. T. - Milano. - Siamo veramente spiacenti per il disguido e non importa che Ella accudesse i francobolli, dato che è abbonato. Abbiamo ripetuto l'invio il 24 scorso. Ella ha ragione, tanto più che le «rimproverose moltissime di non poter avere la serie completa del nostro periodico nella Sua biblioteca». Ora però sarà completamente in ordine...

FUNIVIA DI VALCAVA

3 Km. di Funivia da TORRE de' BUSI - 12 minuti di percorso
Stazione Climatica - m. 1300 s. m. - Soggiorno Estivo
UN'ORA E MEZZA DA MILANO

Servizio festivo cumulativo
Ferrovia dello Stato - Autobus - Funivia
Milano - Calolzio - Calolzio - Torre de' Busi
Torre de' Busi - Valcava
Prezzo del biglietto cumulativo di andata e ritorno da richiedersi alla Nuova Centrale di Milano e presso le Agenzie Viaggi della Città.
LIRE 28
PARTENZE da MILANO NUOVA CENTRALE: ore 5 e 7,5.

Servizio festivo cumulativo Bergamo-Cisano Bergam.-Torre de' Busi

FF. SS. Corriera Funivia
Prezzo del biglietto cumulativo di andata e ritorno da richiedersi alla Biglietteria della Stazione FF. SS. di Bergamo.
LIRE 19,40
PARTENZA DA BERGAMO alle ore 7,30.



ORARIO ESTIVO SULLA FUNIVIA
FERIALE: 6, 7,10, 9, 11,45, 15,30, 17,15, 18,30, 19,30, 20,25.
FESTIVO: Partenza ogni ora, dalle ore 6 alle ore 20,25.
In caso d'affluenza, partenze continuate. Le corse sono in coincidenza con i servizi automobilistici.
Cisano-Torre de' Busi e Calolzio-Torre de' Busi
(linea Bergamo-Lecco) (linea Milano-Lecco)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI: MILANO: Garage Brianza, in viale Brianza N. 8 (Loreto), tel. 287-520. - BERGAMO: All'Impresa Comolli, piazza Baroni, 4, tel. 34-50. - MONZA: Alla Ditta G. Bergomi, via Zucchi 42, tel. 27-89. - MERATE: alla Tip. Briantea, via Manzoni, 22, tel. 32.

SOCIETÀ ANONIMA
ALFA ROMEO
MILANO
Via M. U. Traiano, N. 33
AUTOMOBILI
VEICOLI INDUSTRIALI CON MOTORE
"DIESEL", A NAFTA - MATERIALE PER
IMPRESE, CAVE E MINIERE - MATERIALE
PNEUMATICO - MOTORI A COMBUSTIONE
INTERNA, INDUSTRIALI E MARINI - LOCOMOTIVE A MOTORE - SONDAGGI FONDERIE - FUCINE - FORGIE - PRESSE
MOTORI AVIAZIONE

ALPINISTI! CACCIATORI!! SCARPONI!!!
Se volete assicurarvi le dolcezze di una gradita fumatina anche in aperta campagna e sulle più aspre balze dei monti, provvedetevi dei
FIAMMIFERI CONTROVENTO
IN VENDITA NELLE PRINCIPALI TABACCHERIE

SCI LAMBORGHINI
DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM
Tipo speciale "Ruit", per alta velocità
Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N.
Archi smontabili, frecce e bersagli-Giavellotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou
Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang

MARIO CARDINI
SPECIALISTA IN FOTOGRAFIE PER DILETTANTI
MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO
FERRARI (PORTA GENOVA)
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963
SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI
Formato delle negative: 4x6 1/2, 6x6-6x9, 9x9-7x11-7x12, 8x10, 9x12, 8x14-10x12, 10x15-12x16, 13x18, 18x24, Cartoline.
Svil. delle negative: L. 0,10, 0,10, 0,10, 0,15, 0,15, 0,20, 0,20, 0,30.
Stampa: L. 0,25, 0,30, 0,35, 0,35, 0,40, 0,45, 0,50, 0,75, 1,20, 0,50.
Senza montatura non ritoccati: L. 1,-, 1,45, 1,95, 2,90, 3,90, 4,90, 9,-, 10,-.
Gli ingrandimenti Virati, Seppia, Bleu, Verde Rosso, ecc. aumentano del 25%.
Per la stampa ACCURATA
Per il materiale OTTIMO
Per gli ingrandimenti PERFETTI
Per i prezzi ECONOMICI
si è tentato imitare CARDINI ma è vano tentare di raggiungerlo. CARDINI fa l'impossibile per la riuscita dei vostri negativi, per la riuscita delle vostre stampe.
IL LABORATORIO È APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 7 ALLE 21